

Testo Chiara Di Giovannantonio

Foto Rossella Caldarale

# PENNE, LA CAPITALE DEI VESTINI

*Adagiato a 438 metri di altezza, in splendida posizione di fronte al Gran Sasso d'Italia, l'incantevole borgo si affaccia sul lago che porta il suo nome, nel mezzo di vasti e verdi uliveti tra le valli dei fiumi Tavo e Fino, in provincia di Pescara.*

# A

ntica sede del popolo preromano dei Vestini e città vescovile fin dal 771, l'influente paese si estende sulla sommità di due grandi colline. Tra le strade strette e ammattonate, il notevole

centro storico nasconde eleganti edifici rinascimentali, affascinanti scorci, musei e chiese medievali. La città del mattone, così chiamata per il materiale di costruzione predominante nel tessuto urbano, dal 2012 è inserita nel club dei "Borghi più belli d'Italia" per la bellezza del suo patrimonio architettonico.

## ORIGINI E STORIA

Penne, occupata almeno dalla metà del neolitico, era nota nell'antichità

con il nome di Pinna Vestinorum, dal latino "pinnus" che significa "appuntito" in riferimento alla sommità delle colline su cui è stata edificata intorno al VI secolo a.C. dai Vestini. Oggi non rimangono quasi tracce visibili del nucleo originario, di cui però abbiano diverse notizie. I documenti raccontano che Penne

fu sconfitta nella Guerra Sociale dell'89 a.C. da Roma, che subito la elevò a municipio. Nel Medioevo, la città passò sotto il dominio dei Longobardi, che la inglobarono nel Ducato di Spoleto. Successivamente, gli Svevi e gli Angiò si avvicendarono al governo del borgo, che entrò a far parte del



Regno di Sicilia. Nel 1522 fu ceduta dall'imperatore Carlo V ad Alessandro de' Medici, che nel 1536 ne sposò la figlia naturale Margherita d'Austria. Fu quest'ultima, presto rimasta vedova, a rendere Penne la capitale dei Farnese in Abruzzo dopo essersi unita in seconde nozze con il duca Ottavio.

